

Carta di qualificazione del conducente: sarà per tutti

Carta qualificazione conducente. Il Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ha approvato il provvedimento che recepisce la modifica della Direttiva 2003/59/CE estendendo l'obbligo della Carta di qualificazione professionale dell'autista a coloro che guidano veicoli merci che richiedono patente C o CE. Il conseguimento e il rinnovo della Carta di qualificazione del conducente, previsto dalla Direttiva 2003/59/CE, è obbligatorio per i conducenti che svolgono in modo "professionale" la guida di veicoli che richiedono patente C e CE (e anche D nel caso dei passeggeri). Questa precisazione permette ad alcune tipologie di conducenti che hanno le patenti superiori l'esonero dalla Cqc mentre guidano i veicoli pesanti, come per esempio i meccanici, i venditori di camion e più in generale chi guida un veicolo industriale in modo sporadico. **Ma questo esonero finirà presto, perché il Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ha approvato il provvedimento di recepimento della Direttiva (UE) 2018/645, che modifica la 2003/59/CE. In una nota, il Governo scrive che la Direttiva più recente, e quindi il relativo Decreto italiano di recepimento, "amplia gli obblighi di qualificazione, prima previsti solo per i conducenti che effettuavano professionalmente trasporto di persone e di cose su veicoli per la cui guida è richiesta la patente delle categorie C1, C, C1E, CE, D1, D, D1E, DE, eliminando il riferimento all'attività di guida professionale ed estendendo così gli obblighi a tutti i conducenti di [veicoli](#) la cui guida richieda le patenti citate".** Inoltre, il Decreto "prevede che gli Stati membri si scambino reciprocamente le informazioni in materia di qualificazione dei conducenti tramite specifica rete informatica e determina la cadenza periodica dei corsi di formazione necessari per mantenere le abilitazioni conseguite".